

LE MIGLIORI CASE IN COOPERATIVA

IACAL

Ieri minima 12°
 massima 29°
 Oggi il sole sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.22

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle ore 15 alle ore 1

Mondiali Bocciato il ponte all'Ostiense

Marciò indietro sul ponte all'Ostiense, che nei progetti della giunta doveva scavalcare la ferrovia e unire via Marco Polo a piazza da Verrazzano. Un'opera del costo di oltre 36 miliardi e utile solo a valorizzare delle aree delle Fs, da realizzare tramite una variante urbanistica. Il Pci nei mesi scorsi si è duramente opposto a questo progetto, inserito alla fine nei «pacchetti» delle opere per i Mondiali e della maggioranza. Ieri la giunta ha deciso di ritirarlo, perché le verifiche urbanistiche erano insufficienti, perché, con il governo che stringe i cordoni della borsa, sono proprio le opere inutili che saltano per prime, perché le critiche del Pci erano state alla fine sostenute anche dal Psi e dal Pri.

Il presidente degli aeroporti di Roma, Alberto Di Segni, ha chiesto intanto un incontro al sindaco. È preoccupato per il terminal del treno Ostiense-Fiumicino, troppi ritardi per la costruzione della stazione a piazza da Verrazzano.

Al termine del consiglio comunale di ieri sono state approvate una serie di delibere che hanno superato il vaglio delle commissioni. Si tratta di accessioni di mutui per la realizzazione del prolungamento Termini-Regina della linea «B» della metropolitana (38 miliardi) e per la ristrutturazione del tratto Termini-Laurentina (30 miliardi). Mutui per 68 miliardi sono stati accesi per finanziare la tangenziale tra via Newton e il viadotto della Magliana, lo svincolo con la Laurentina, la tangenziale est.

Il sindaco presenta il suo programma
 Promette di realizzare nuovi e vecchi progetti fermi da anni
 «Non coprirò manovre speculative»

Super-Giubilo «Farò tutto: Fori, Appia, Sdo»



Il sindaco Pietro Giubilo e, in alto, l'aula del Consiglio comunale

Giubilo si presenta. Promette che la sua giunta non sarà un comitato d'affari, garantisce che inaugurerà la trasparenza sugli appalti. Nel programma presentato ieri al consiglio c'è anche il parco dell'Appia e il progetto Fori, ma niente esproprio per lo Sdo. Silenzio sulle polemiche sul suo passato di avanguardista e elogio di Signorelli. Una certissima risposta alle critiche del Pci, unico interlocutore.

ROBERTO GRESSI

Una relazione da «homo faber». Nelle cinquantasette cartelle di programma lette dal neosindaco Pietro Giubilo si disegna un Campidoglio al filinotturno, una giunta efficiente che mette nel cassetto le delibere d'urgenza per discutere in consiglio, che si apre al rapporto con il sindaco, gli imprenditori, il mondo della ricerca, la città. Che c'entra allora un panegirico di Signorelli che va ben oltre l'educazione? «Una nuova intesa favorita dallo spirito di servizio di Signorelli» - ha detto il sindaco - che ha affrontato tre anni difficili con risultati che sarebbe ingenuo non valutare in termini nettamente positivi. Poi il lungo elenco di progetti: i Mondiali, il Sistema direzionale orientale, il parco dell'Appia Antica, gli scavi nel

foro di Nerva. Una contestazione attenta delle critiche mosse dall'opposizione, una difesa dall'accusa di «una volontà megalomane di tarocchi e realizzazioni», di favorire interessi di parte e appetiti speculativi. E anche, senza mai citarla, un riconoscimento implicito che è all'opposizione comunista che bisogna dare risposte. Le prime assicurazioni sulla trasparenza. Il sindaco ha promesso che non dirigerà un comitato d'affari. «Lo snellimento delle procedure che è risultato per accelerare la realizzazione delle opere non può offrire pretesto o copertura a manovre di alcun genere» - ha detto - «Propongo la massima pubblicazione di tutte le operazioni connesse alle opere pubbliche e la creazione di

una pubblicazione con tutte le autorizzazioni, le licenze e le concessioni erogate dal Campidoglio». Poi si è preoccupato di smantellare di essere l'uomo che intende silurare il Sistema direzionale orientale. «I ritardi dello Sdo hanno ingiungito i poli del centro storico e dell'Est. Mi sono opposto, in tempi recenti, al trasferimento all'Est degli uffici comunali, sono contrario al "saldamento" dell'Ostiense e a qualsiasi altro insediamento direzionale dislocato su aree diverse dallo Sdo». E lo strapotere dell'Inas? Secondo Giubilo l'attraversamento dell'Appia non servirà i terreni di Torre Spaccata acquistati dall'azienda dell'Iri, ma le aree di proprietà comunale di Centocelle. Per il sindaco l'attraversamento dell'Appia è via porta dello Sdo, un collegamento per lo stadio Olimpico, una tangenziale che serve a decongestionare il traffico. Nella relazione manca però ogni riferimento agli espropri necessari per la realizzazione del Sistema direzionale orientale e quando si parla di pianificazione urbanistica e riassetto delle borgate la ricetta è ancora quella delle lottizzazioni convenzionate. Giubilo ha rilanciato il pro-

getto per l'auditorium (lo vuole al borghetto Flaminio), il centro congressuale ed espositivo, i mercati generali, i centri merci, il porto di Fiumicino. «Tutti temi sui quali la giunta precedente aveva già compiuto significativi passi e ancor poco evidenti passi avanti».

Poi la novità annunciata. Il sindaco ha promesso di «intraprendere a fondo la giunta» per la realizzazione del parco dell'Appia Antica, patto subito con l'acquisizione e la sistemazione dei 140 ettari della Caffarella. E quindi i Fori. «È prossima l'apertura del cantiere per la ricopertura e il sondaggio nel Foro di Nerva. Con la realizzazione del parco dell'Appia (e la concessione area di attraversamento) ci sono le premesse per riprendere in considerazione il progetto Fori. Proprio quello tanto avversato dalla Dc. Giubilo ha proposto sul tema una conferenza internazionale.

Capitolo a parte per il traffico. Difesa strenua dei progetti di viabilità per i Mondiali, rivendicazione del successo dell'anello ferroviario e di tutti gli interventi per il trasporto pubblico, senza dire però che sono entrati nel «pacchetto» presentato al governo per la battaglia delle opposizioni.

Rapida carrellata sui temi della sanità e della casa. Ristrutturazione delle Usl, farmacie comunali, pronto soccorso ambulanze. Un ringraziamento a quanti operano come volontari e prima di tutto al cardinale Poletti, al quale la giunta ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria. Sulla casa Giubilo si è impegnato a presentare in tempi brevi la delibera programmatica per il piano polemico di edilizia economica e popolare.

Lunghe pagine dedicate alle riforme istituzionali, per la mente come la questione romana sia stata finora considerata residuale dallo Stato. La proposta di legge per l'istituzione di un'autorità metropolitana è per Giubilo una prima anche se parziale risposta, e «l'autonomia istituzionale non marcia senza l'autonomia finanziaria». Per il sindaco la strada è quella dell'autonomia impositiva, cioè le tasse comunali per i cittadini.

Da rivedere il decentramento, secondo Giubilo la strada da seguire è quella delle municipalità. Per l'Homo faber, da oggi, è la prova dei fatti.

Capitolo a parte per il traffico. Difesa strenua dei progetti di viabilità per i Mondiali, rivendicazione del successo dell'anello ferroviario e di tutti gli interventi per il trasporto pubblico, senza dire però che sono entrati nel «pacchetto» presentato al governo per la battaglia delle opposizioni.

Oggi scoperanno i cantieri dell'Olimpico

Sciopero di due ore, dalle 13 alle 15, nei cantieri di ristrutturazione dello stadio Olimpico. I lavoratori, che daranno via a un'assemblea, chiedono maggiori garanzie di sicurezza, venuti drammaticamente alla luce dopo l'incidente che è costato la vita a due operai nello stadio di Marassi, a Genova, interessato da analoghi lavori. Proprio in seguito all'incidente di Genova i pretori Fiasconaro e Lombardi avevano messo i sigilli al cantiere della curva Nord (nella foto), disassettati solo dopo che le imprese appaltatrici hanno presentato un piano per la sicurezza dei lavoratori.

Le Università di Roma e Tokio lavoreranno insieme

sottoscritto dal rettore dell'ateneo romano, Giorgio Tecce, e dal suo collega giapponese, Wataru Katori, potrà essere successivamente esteso anche ad altre discipline. Tecce ha in particolare espresso la speranza che dalla reciproca conoscenza delle rispettive tradizioni si possa arrivare anche a una collaborazione più stretta nel campo delle scienze naturali. Alla cerimonia della firma dell'accordo ha partecipato anche l'ambasciatore giapponese, Reiji The-shima.

In agitazione le educatrici degli asili-nido comunali

Comune di Roma. In pratica, pur garantendo il normale orario di apertura dei nidi, le educatrici riducono a trenta ore settimanali il rapporto diretto con i bambini e dedicano venti ore mensili all'aggiornamento, alla gestione sociale e alla programmazione educativa. Alla protesta partecipano anche il coordinamento precarie degli asili nido, che ha organizzato una manifestazione per oggi alle 18.30 in piazza del Campidoglio.

Protestano i genitori dell'elementare di via Gherardi

Genitori sul piede di guerra nella scuola elementare di via Gherardi, in XV Circoscrizione. Chiedono che venga sospeso il trasferimento degli alunni della quinta A dalla sede staccata della «Cuoco» di via Gherardi, molto distante dalle loro abitazioni. Secondo i genitori della quinta A, il trasferimento potrebbe creare problemi di ambientamento e di adattamento, particolarmente dannosi per bambini che a giugno dovranno affrontare gli esami di licenza elementare.

